



Ministero della Cultura

SEGRETARIATO REGIONALE
PER L'EMILIA-ROMAGNA

SOLO PEC All'Agenzia del Demanio/Direzione Regionale Emilia-Romagna
Piazza Malpighi, 19 – 40123 Bologna
dre_EmiliasRomagna@pce.agenziademanio.it

E p.c.

SOLO PEC Alla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
Via Quattro Novembre, 5 - 40123 Bologna
sabap-bo@pec.cultura.gov.it

Class 34.34.01/66

Oggetto: **BOLOGNA – “Caserma Staveco – Edifici 1*, 2*, 4*, 5, 5*, 13, 22, 28, 29, 30, 33, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 46, 49 e 50”, sito in viale Enrico Panzacchi n. 10. Tutelato con D.D.R. del 04/04/2007. Proprietà: Demanio dello Stato - Ramo Storico Artistico.**

Autorizzazione parziale alla demolizione ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 42/2004.

Con riferimento all'oggetto è pervenuta per il tramite della Soprintendenza in indirizzo con nota del 13/09/2022 prot. 2330 (prot. SR-ERO n. 5737 del 13/09/2022) la richiesta di codesta Agenzia riguardante la demolizione degli edifici denominati 1*, 2*, 4*, 5, 5*, 13, 22, 28, 29, 30, 33, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 46, 49 e 50, nell'ambito degli interventi per la realizzazione della Cittadella Giudiziaria di Bologna.

Vista l'istanza, la documentazione ad essa allegata;

viste le indicazioni espresse nella nota della Direzione Regionale prot. n. 3922 del 16/03/2009;

considerato che l'autorizzazione alla demolizione dei fabbricati nn. 1* e 28 è già stata concessa con nota della Direzione Regionale prot. n. 18007 del 03/12/2010;

considerato che l'autorizzazione alla demolizione dei fabbricati n. 5* e 13 è già stata concessa dalla Commissione Regionale rispettivamente con le note SR-ERO n. 8330 e 8333 del 27/10/2015;

considerato che, come evidenziato dalla Soprintendenza competente in indirizzo nell'istruttoria prot. n. 22780 del 06/09/2022 (prot. SR-ERO n. 5706 del 12/09/2022), per gli edifici denominati 22, 30, 39, 46 e 49 ancora permangono caratteristiche volumetriche, tipologiche e funzionali di rilevante interesse, in esito alle informazioni acquisite dalla stessa Soprintendenza all'interno dei tavoli tecnici, nei sopralluoghi effettuati ed a seguito degli approfondimenti documentati nella relazione tecnica allegata all'istanza;

considerato che, come evidenziato dalla Soprintendenza competente in indirizzo nella suddetta istruttoria prot. n. 22780 del 06/09/2022 (prot. SR-ERO n. 5706 del 12/09/2022), per quanto invece riguarda



SEGRETARIATO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA

Strada Maggiore, 80 - 40125 Bologna - tel. 051.4298211 - fax 051.4298277

PEC: sr-ero@pec.cultura.gov.it

PEO: sr-ero@cultura.gov.it

gli edifici nn. 1*, 2*, 4*, 5, 5*, 13, 28, 29, 33, 35, 36, 37, 38, 40, 41, 42, 43 e 50, anche in esito ai recenti approfondimenti eseguiti, la stessa Soprintendenza ritiene non presentino caratteristiche di interesse storico architettonico;

ritenuto che la rimozione dei fabbricati nn. 1*, 2*, 4*, 5, 5*, 13, 28, 29, 33, 35, 36, 37, 38, 40, 41, 42, 43 e 50 non pregiudica l'interesse culturale del bene oggetto di tutela;

visto il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio competente espresso con nota prot. n. 22780 del 06/09/2022 (prot. SR-ERO n. 5706 del 12/09/2022);

vista la delibera assunta dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale, nella seduta del 14/09/2022, come da verbale agli atti dell'Ufficio;

la Commissione, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 47, comma 2, lett. d) del DPCM 2 dicembre 2019, n. 169,

- **autorizza** la demolizione dei fabbricati denominati con i nn. 2*, 4*, 5, 29, 33, 35, 36, 37, 38, 40, 41, 42, 43 e 50, (come indicati nell'allegato 1, estratto della documentazione allegata all'istanza) poiché non presentano rilevanti caratteristiche di interesse storico-architettonico;
- **non autorizza** la demolizione dei fabbricati denominati 22, 30, 39, 46, e 49, (come indicati nell'allegato 1, estratto della documentazione allegata all'istanza) per i quali si prescrive la conservazione delle caratteristiche volumetriche, tipologiche e strutturali.

Considerata l'alta potenzialità archeologica dell'area, relativamente alle attività di demolizione che interesseranno anche il sottosuolo, si segnala sin d'ora che le stesse dovranno essere effettuate mediante controllo archeologico in corso d'opera, finalizzato in particolare al rilievo delle sezioni esposte, da eseguirsi con personale specializzato e secondo le indicazioni della Soprintendenza.

Sarà cura della Soprintendenza provvedere alle successive valutazioni del progetto ai sensi dell'art. 21, co. 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Si sottolinea che la presente autorizzazione è limitata solo ed esclusivamente alla demolizione dei fabbricati sopra indicati, rimandando alla Soprintendenza in indirizzo la valutazione di ogni eventuale intervento ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., art. 21, co.4.

Si ricorda inoltre che, al fine della corretta salvaguardia dei luoghi, le modalità di esecuzione delle operazioni autorizzate dovranno essere concordate con la Soprintendenza alla quale dovrà essere data preventiva comunicazione dei termini di esecuzione.

Si specifica che l'area di sedime, su cui si sviluppano i fabbricati oggetto di richiesta di demolizione, fa parte del complesso tutelato e come tale deve intendersi sottoposta a tutela ai sensi del D.D.R. del 04.04.2007 e che, pertanto, ogni intervento dovrà essere preventivamente autorizzato dal Soprintendente ai sensi dell'art. 21, comma 4 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Non si restituisce la documentazione pervenuta in formato digitale.

IL SEGRETARIO REGIONALE

Arch. Corrado Azzollini

firmato digitalmente

faMG/GG



Allegato 1

